

Consorzio di Bonifica d'Ogliastro 08048 - Tortolì - NU	
16 SET 2016	
Prot. N°	2403

Discorso Consorzio di bonifica

Innanzitutto mi scuso anticipatamente se durante questo intervento le mie parole dovessero apparire offensive per qualche consigliere, in ogni caso eventuali giudizi negativi od altro sono sempre rivolti solo all'attività politica contingente, mai sono da intendersi riferiti alla sfera personale.

A questo proposito tengo a precisare che l'esempio del Bancomat da me utilizzato nella riunione precedente non aveva nessun significato dispregiativo od offensivo nei confronti di nessuno, voleva solo descrivere la facilità con la quale sembrerebbe che la lista avversaria riesca a trovare sostenitori al nostro interno. (Ho impiegato il condizionale perché spero tanto di sbagliarmi e riuscire a ricompattare il nostro gruppo).

Detto ciò, mi domando, **perché** attività e comportamenti quali il cambiare facilmente casacca, non rispettare la parola data, non rispettare la volontà espressa dagli elettori, che sono additati come estremamente censurabili in tutti gli altri enti politici ed amministrativi, nell'ambito sportivo e nella vita di tutti i giorni sono invece ammessi e quasi sono ritenuti indice di abilità politica ed amministrativa nel caso del Consorzio di bonifica d'Ogliastro ?.

Perché il tradire il mandato affidatoci dagli elettori e cambiare schieramento politico, ~~attività che prende il nome di "seilipotismo" dal nome di un deputato trasformista,~~ sia considerato da alcuni consiglieri del Consorzio di bonifica d'Ogliastro come attività politica possibile e non sia invece censurato?.

Noi, in questo caso mi riferisco ai consiglieri eletti nella lista di "Agricoltura e Progresso", ci siamo presentati ai nostri elettori non come candidati indipendenti ma come componenti di pari dignità di una unica coalizione;

Lo testimoniano i fac-simile che abbiamo dato ai nostri elettori quando ne abbiamo richiesto il voto;

Gli elettori, dandoci la preferenza hanno anche approvato tutti gli altri componenti della nostra lista;

Cambiando schieramento noi non rispettiamo la volontà degli elettori che, dandoci la maggioranza hanno richiesto che il consorzio fosse amministrato dalla nostra lista;

Al contrario, approfittando della fiducia concessaci travisiamo le loro aspettative.

E allora dobbiamo porci alcune domande:

1°

Perché vogliamo cambiare schieramento ????

Non certo per meglio amministrare l'Ente, non abbiamo certo necessità di rivolgerci all'altra lista per trovare persone adeguate a ricoprire gli incarichi amministrativi che spettano alla maggioranza, tutti al nostro interno possono svolgere i vari ruoli istituzionali.

2°

E allora qual è l'altro motivo????

Cosa ci spinge a preferire alleanze trasversali invece di amministrare con i nostri compagni???

Forse perché abbiamo da regolare conti vecchi di decenni???

Ma abbiamo detto questo ai nostri elettori quando ne abbiamo richiesto il voto????

Certamente NO, altrimenti i nostri elettori ci avrebbero mandato a quel paese e ci avrebbero detto che il loro voto era rivolto ad un fine amministrativo per il futuro e non per riportare i fantasmi delle lacerazioni del passato, unico motivo che ha portato la Regione a commissariare l'Ente per oltre 20 anni.

Ma abbiamo detto ai nostri elettori che, una volta ottenuto il mandato, avremmo fatto quello che avremmo voluto ed avremmo rinunciato a rivendicare il giusto peso degli interessi del territorio che ci ha espresso approfittando del mandato conferitoci e senza tener in nessun conto il loro parere e le loro rivendicazioni ?????? *invece e rivendicazioni?*

Certamente NO, il mandato conferito dall'elettorato non è in assegno in bianco, ma un mandato a rappresentare e difendere con moralità e spirito di sacrificio gli interessi del territorio di appartenenza *o D E G E R E*

Ma abbiamo detto questo ai nostri compagni, cioè che non saremmo stati solidali con loro quando abbiamo accettato di candidarci nella lista Agricoltura e Progresso????? Abbiamo forse detto ai nostri compagni che avremmo effettuato contatti e trattative con i rappresentanti dell'altra lista senza prima ricercare soluzioni politiche al nostro interno o quanto meno avvisare o sollecitarle????? *Man*

Certamente NO, altrimenti i nostri compagni si sarebbero ben guardati da accettarci nella stessa lista o quanto meno non vi avrebbero partecipato.

E ancora, se non è per questo, per cosa altro tanto facilmente cambiamo casacca?????

Forse perché abbiamo ambizioni a ricoprire ruoli amministrativi che ci può offrire solo la minoranza ?????

Ma per ottenere questo ^{DATA} la minoranza ci presenta un conto salatissimo, che è quello di non mantenere la parola e l'impegno preso con i nostri compagni e di tradire le aspettative ed il mandato degli elettori regalando, come si suol dire per un piatto di lenticchie, il primato amministrativo conferitoci a mezzo delle elezioni dagli elettori. *ALIA QUINA EXAT*

Dobbiamo ricordare che la prima regola della democrazia è accettare la volontà della maggioranza, quindi la maggioranza di governo deve scaturire all'interno della lista vincente, ed il voler aggirare questa regola porta solo danni all'ente ed a noi stessi,

oltre che rappresentare un tradimento nei confronti dei consorziati votanti.

La triste fine dell'amministrazione scaturita dall'alleanza Pili-Cannas, nata con una alleanza trasversale per non sottostare alle regole democratiche che impongono che la maggioranza amministrativa venga espressa dalla lista vincente, dimostra che esiste sempre una questione morale, anche per il Consorzio di Bonifica d'Ogliastro, e conferma, come si suol dire, che la farina del diavolo va sempre in crusca.

Qualunque accordo nasca travisando e non rispettando la volontà degli elettori è destinato a fallire, perché è determinato non da motivi nobili, che dovrebbero essere lo spirito di servizio con il quale abbiamo accettato la candidatura per rappresentare gli interessi degli elettori, ma è determinato solo ed esclusivamente dal soddisfacimento delle proprie ambizioni o dal regolamento di vecchi conti, cose che non tutelano certamente gli interessi dei nostri elettori o del Consorzio.

Adesso ci viene riproposta una nuova alleanza trasversale, anche questa travisa e tradisce, se va in porto, il mandato conferito alla lista vincente dalle elezioni.

Solo che adesso questo cambiamento di campo sembra ancora più incomprensibile, non esistono vecchi conti da regolare, almeno due consiglieri di maggioranza "dissidenti" tra virgolette fino a questo momento hanno dimostrato, con il loro voto nelle riunioni del consiglio dei delegati di disapprovare le scelte amministrative della amministrazione Pili-Cannas perché hanno sempre votato contro.

Non si comprende quindi perché, invece di ricercare, o quanto meno tentare di farlo, soluzioni amministrative all'interno della lista di appartenenza, cambiando casacca vogliano di fatto avallare tutte le precedenti scelte amministrative da loro osteggiate in precedenza.

E non si può dire che i vari provvedimenti, da noi ed anche da loro sempre considerati meritevoli di disapprovazione o quanto meno di astensione siano stati voluti dal solo Pili, erano sempre presentati e sostenuti da tutta la maggioranza Pili-Cannas, e ci sono stati sempre imposti a colpi di maggioranza, senza alcuna discussione o approfondimento preventivo, senza alcuna richiesta di condivisione preventiva da parte nostra.

E' troppo comodo, adesso addossare al Pili tutte le colpe, anche quelle del suo ex alleato Cannas.

La responsabilità del fallimento della precedente amministrazione è da attribuire all'arroganza nella gestione del potere; mi dica un qualunque rappresentante della precedente minoranza, inclusi i due consiglieri dissidenti, se è mai stato coinvolto in qualsiasi scelta amministrativa, sia importante (bilancio, POV, programmazione di lavori) che banale (turni irrigui, manutenzione canali).

La risposta è NO, né il presidente, né il suo vice, né qualunque altro rappresentante della maggioranza si è mai degnato neanche di chiedere almeno un parere

Tutto è stato sempre fatto a colpi di maggioranza, come tutto sarà fatto a colpi di maggioranza dalla futura amministrazione Murreli-Cannas (se verrà votata, spero proprio di no) perché la maggioranza all'interno di essa sarà la stessa, nonostante le

buone intenzioni di alcuni partecipanti, perché sappiamo bene che le strade dell'inferno sono lastricate di buone intenzioni.

Non esistono quindi i presupposti per approvare la nuova alleanza trasversale Murreli-Cannas perché è destinata al fallimento perché nasce da un disegno arrogante, travisare la volontà dell'elettorato.

Questa arroganza di potere, simile alla precedente, ripeto da attribuirsi a tutta la maggioranza nel suo insieme è stata la principale causa della triste fine della stessa.

Triste perché durante la seduta che ha sfiduciato il consiglio di amministrazione è chiaramente emerso, dalle parole dei due "divorziati" che i veri motivi che l'hanno determinata non sono certamente quelli esposti nella mozione di sfiducia;

E' emerso che uno di questi motivi sarebbe la mancata assunzione di un direttore generale, non so se preparato ma sicuramente costosissimo per le casse dell'Ente Tanto che il suo stipendio richiederebbe senz'altro un aumento dei ruoli di pagamento, sicuramente con poca gioia dei consorziati, visto anche il periodo di crisi dell'agricoltura.

Stupisce quindi che un aggravio delle spese degli agricoltori venga caldeggiato e proposto proprio da chi dovrebbe tutelarli.

Stupisce che la prima motivazione sia la necessità di "avere un tramite tra il potere politico (presidenza e consiglio di amministrazione) e il personale dirigente....."

Ma siamo scherzando, ma siamo al ministero o in qualche assessorato regionale....

Ma quanti metri separano l'ufficio di presidenza da quello dei dirigenti ??...

10 metri per l'ufficio amministrativo e 15 metri + 18 gradini per l'ufficio tecnico.

Ma poi perché questa assunzione è stata proposta prima dell'approvazione del POV (piano organizzaz. Variabile), la logica avrebbe richiesto dopo, non prima.

Ma forse il direttore generale, proposto con una delibera ad personam quantomeno inopportuna visto il costo, è talmente bravo che riesce a far andare l'acqua in salita, con conseguente risparmio sui costi della bolletta Enel.

E' quindi ben chiaro che, se i veri motivi fossero solo quelli esposti, la mozione di sfiducia sarebbe stata presentata almeno un anno prima, perché le varie disposizioni citate risalgono al 2015, il carattere del Presidente Pili è lo stesso del 2015, la conflittualità con il personale, sia dirigente che sottoposto, è avvenuta da subito e anche questa non è solo da attribuire al Pili, ma a tutta la maggioranza, e su questo ne ho conoscenza diretta, e non temo di essere smentito.

E questo non per difendere il Presidente Pili, al quale rimprovero, sempre naturalmente insieme a tutta la maggioranza che lo sosteneva, oltre ad una gestione all'insegna dell'arroganza del potere soprattutto l'aver abbandonato i compagni della sua lista non rispettando la volontà degli elettori.

Pertanto, non mi permetto di criticare i consiglieri "nostri" per aver votato la mozione di sfiducia, l'avrei votata anch'io, magari integrata con motivazioni riguardanti anche alcuni altri componenti il consiglio di amministrazione, perché non era più possibile continuare così.

Ma adesso tutto questo è acqua passata, occorre pensare al futuro.

Esorto quindi i consiglieri eletti nella nostra lista a non accettare le lusinghe dell'altra lista, si formerebbe una maggioranza troppo fragile, con un solo voto di differenza, e quindi sarebbe facile preda di imposizioni e condizionamenti che impedirebbero una serena ed indipendente attività amministrativa.

Ma soprattutto sarebbe una maggioranza non rispondente alla volontà dell'elettorato che ripeto, ha affidato il primato amministrativo alla nostra lista, e non all'altra lista con il supporto di alcuni transfughi.

Li esorto quindi a rientrare, a tornare a casa, dove sono e saranno sempre ben accetti.

Mi permetto anche di fare un appello agli amici dell'altra lista;

in molte città vi sono mercati dove sventolano le bandiere di Campagna Amica, simbolo e vanto degli agricoltori e del loro lavoro;

Non ammainate la bandiera di Campagna Amica, che Vi è stata affidata per essere trattata con onore, votando un presidente dell'altra lista.

Non ammainate la vostra bandiera rinunciando alla vostra identità per il raggiungimento di un potere a mezzo inciuci ed alleanze trasversali che sarà solo fine a se stesso ed condurrà ad un sicuro fallimento come è accaduto con la precedente amministrazione.

Votate un vostro rappresentante, anche se non ha possibilità di riuscita; questa scelta rispetterà la vostra identità e sicuramente porrà le basi di una sana amministrazione nel rispetto dei vari ruoli.

Sono stato indicato dalla maggioranza dei componenti della mia lista, mi presento quindi come candidato Presidente della lista Agricoltura e Progresso con spirito di sacrificio, per tentare di uscire da questa palude, evitare il commissariamento oppure l'accorpamento con qualche altro consorzio e finalmente per il bene dell'Ente.

Il poco tempo intercorso tra la sfiducia e questa elezione non ha permesso di avere dei contatti più approfonditi ma mi impegno, in caso di elezione, a non oppormi anzi ad agevolare che il mio ruolo venga rivisto all'interno della maggioranza per dare a tutti i nostri consiglieri un ruolo che favorisca una amministrazione più fruttuosa e condivisa.

E questo potrà avvenire anche con l'aiuto dei consiglieri dell'altra lista, per quanto di loro competenza, e soprattutto con l'aiuto del personale dell'Ente, che considero capace e meritevole, e, per quanto riguarda il personale dirigente, in possesso dei titoli e soprattutto della preparazione necessaria per ricoprire il ruolo di Direttore Generale, con soddisfazione di risultati e risparmio per le casse dell'Ente che rappresentiamo.

YORIO L,
16/08/2016